



*Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale
Settore Sicurezza e Polizia Locale*

**DIRETTIVE E DISPOSIZIONI PER L'AVVIO SPERIMENTALE DEI CORSI
FORMATIVI DESTINATI AL PERSONALE CHE POTRÀ ESSERE ADDETTO AI
SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI
SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI**

INDICE

- 1 DISPOSIZIONI GENERALI**
 - 1.1 Competenze**
 - 1.2 Motivazioni e finalità dell'avvio della fase sperimentale**
- 2 DEFINIZIONI E REQUISITI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA E DEI CONTENUTI DELLE DIRETTIVE E DELLE DISPOSIZIONI**
- 3 OGGETTO**
- 4 STRUTTURA, CONTENUTI E COSTI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA**
- 5 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA**
- 6 MATERIALE DIDATTICO, ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E MATERIALE PROMOZIONALE**
- 7 DICHIARAZIONE D'IDONEITÀ**
- 8 ISCRIZIONE AI CORSI ED ALL'ESAME FINALE**
- 9 SEDI DEI CORSI**
- 10 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA E DIVIETI**
- 11 MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DELLE DIRETTIVE E DELLE DISPOSIZIONI E DELL'AVVISO INFORMATIVO**
- 12 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**
- 13 MODALITÀ E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**
- 14 STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE ED ESECUZIONE**

- 15 VIGILANZA**
- 16 RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO, A PROGETTO O DI COLLABORAZIONE CON IL SOGGETTO AFFIDATARIO E VERSO I TERZI**
- 17 INADEMPIMENTI, PENALITÀ E RISOLUZIONE**
- 18 CONTROVERSIE**
- 19 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 20 RIFERIMENTO ALLE NORME VIGENTI**

Allegato a
Allegato b

Art. 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Competenze

La Regione Piemonte stabilisce i requisiti del soggetto affidatario e gestore dei corsi di formazione professionale per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, la cui erogazione avverrà in via sperimentale, nonché le modalità di organizzazione, le materie e la durata di detti corsi di e regola altresì tutte le fasi concernenti le dichiarazioni finali di idoneità.

1.2 Motivazioni e finalità dell'avvio della fase sperimentale

La Regione Piemonte, premesso:

- che intende fornire tempestiva attuazione al disposto di cui all'art. 8 del D.M. Ministero dell'Interno del 6 ottobre 2009, in base al quale a decorrere dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore di detto decreto (8 ottobre 2009) il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi non potrà in ogni caso più espletare detta attività, se non previo superamento del corso regionale di formazione e successiva iscrizione nell'apposito elenco prefettizio di cui all'art. 1 dello stesso decreto ministeriale, giusto il combinato normativo disposto dagli artt. 8, 1 e 3 del D.M. Ministro dell'Interno 6 ottobre 2009;

- che in base all'art. 3, co. 9, L. 15 luglio 2009, n. 94, l'erogazione di detti corsi di non comporterà alcun costo, diretto od indiretto, a carico dell'Amministrazione Regionale, fatti salvi soltanto i costi legati all'attività di progettazione, studio, promozione e pubblicità dell'iniziativa, da espletarsi con le risorse di personale e strumentali interne alla stessa Amministrazione Regionale.

Costi, questi, peraltro imprescindibilmente derivanti da qualsivoglia azione formativa ordinariamente posta in essere da parte della Pubblica Amministrazione allo scopo di fornire una capillare ed efficace azione di raggiungimento, il più elevato possibile, di tutti i soggetti beneficiari delle proprie attività formative;

- che, anche se l'erogazione dei corsi in parola non comporterà alcun onere a carico dell'Amministrazione Regionale, al fine comunque di assicurare i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità, intende comunque individuare il soggetto affidatario del servizio a mezzo della procedura di cottimo fiduciario, prevista dall'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., finalizzata alla ricerca del soggetto affidatario e gestore dei corsi il più qualificato possibile;

- che, conseguentemente, intende avviare la fase di sperimentazione per la realizzazione dei suddetti corsi, procedendo altresì ad individuare il soggetto affidatario e gestore dei corsi: soggetto idoneo ed esterno all'Amministrazione Regionale, mediante procedura del cottimo fiduciario e successivi atti di formale aggiudicazione e convenzione con il medesimo, secondo le modalità ed i termini di seguito indicati.

L'intera procedura verrà interamente seguita da parte del soggetto incaricato dalla Giunta Regionale e responsabile del procedimento: il Dirigente Responsabile del Settore Regionale Sicurezza e Polizia Locale.

ART. 2 – DEFINIZIONI E REQUISITI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA E DEI CONTENUTI DELLE DIRETTIVE E DELLE DISPOSIZIONI

1. Ai fini delle presenti direttive e disposizioni si intende per:

- **Stazione appaltante:** la Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale, soggetto che affida, in via sperimentale, il servizio oggetto delle presenti direttive e disposizioni;
- **Direttive e disposizioni:** le presenti direttive e disposizioni contengono le specifiche tecniche e le condizioni che regolano la procedura di affidamento del servizio di erogazione, in via sperimentale, dei corsi formativi per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi;
- **Soggetti ammessi a partecipare alla procedura e soggetto affidatario del servizio:** Enti od associazioni di comprovata esperienza nel settore della formazione professionale, accreditati presso la Regione Piemonte ed in grado di garantire l'effettuazione dei corsi professionali e del relativo esame finale, anche tramite convenzioni con agenzie formative professionalmente idonee individuate ed autorizzate dal medesimo, nonché aventi a propria volta sedi accreditate e/o sedi autorizzate in convenzione, purché tutte quante rispettino i parametri previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e siano articolate ed operative, sia a livello regionale, sia a livello provinciale e sub provinciale, oltre che risultare il miglior offerente sotto il profilo dell'offerta tecnica intesa nel suo complesso e sotto quella economica, secondo i relativi pesi meglio dettagliati nell'allegato a alle presenti direttive e disposizioni.

Detti soggetti devono altresì fornire la prova, a mezzo dell'invio di apposito curriculum professionale, unito alla propria offerta, di aver già svolto attività di formazione in materia analoghe rispetto a quelle oggetto del servizio di cui alla presente procedura,

Il soggetto affidatario verrà individuato a seguito di apposita decisione espressa da parte della Commissione Valutatrice che verrà all'uopo nominata con determinazione dirigenziale del Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, all'interno della schiera di tutti i soggetti ammessi a partecipare e che avranno presentato l'offerta economicamente più conveniente per la stazione appaltante.

- **Offerta contrattuale:** offerta tecnica e offerta economica.
- **Convenzione:** la convenzione stipulata tra la stazione appaltante ed il soggetto affidatario che disciplina i rapporti riguardanti l'effettuazione del servizio oggetto delle presenti direttive e disposizioni;
- **Corso:** attività formativa destinata al personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, fruitore del servizio, ed oggetto delle presenti direttive e disposizioni;
- **Docente:** esperto nelle materie oggetto del servizio ed individuato da parte del soggetto affidatario, in base a quanto specificatamente previsto nell'art. 4 delle presenti direttive e disposizioni, con spesa a totale carico dello stesso soggetto affidatario.
- **Componenti la Commissione d'esame:** tre membri, individuati e nominati, secondo quanto meglio specificato nell'art. 4 delle presenti direttive e disposizioni, con spesa a totale carico del soggetto affidatario.
- **Destinatari dei corsi:** i corsi si rivolgono a tutte le persone fisiche che intenderanno frequentare i corsi di formazione e che, per poter esercitare l'attività di personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi debbono possedere, tra l'altro, il requisito del superamento del corso regionale di formazione per essi appositamente organizzato, ex L. 15 luglio 2009, n. 94 e D.M. Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009, da parte della Regione Piemonte, senza peraltro alcun onere, diretto od indiretto, per detta Amministrazione Regionale.

Art. 3 – OGGETTO

1. Oggetto delle direttive e delle disposizioni è l'avvio, in fase sperimentale, dei corsi di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.
2. La finalità dei corsi è la formazione del personale sopra menzionato, in maniera tale da assicurare a livello regionale la conforme e puntuale applicazione delle norme contenute nell'art. 3, co. 7 e co. 9, della Legge 15 luglio 2009, n. 94 e negli artt. 3 ed 8 del D.M. Ministro dell'Interno del 6 ottobre 2009, oltre che promuovere, a tutti i livelli interessati, la cultura della sicurezza connessa allo svolgimento delle attività di intrattenimento e di spettacolo nei numerosi luoghi aperti al pubblico e nei pubblici esercizi, operanti sul territorio piemontese.
3. Nello svolgimento del corso, nella redazione e nella predisposizione della documentazione e dei materiali di supporto, è utilizzata la lingua italiana.
4. La formazione comprende l'attività didattica dettagliata nel successivo art. 4 delle presenti direttive e disposizioni.
5. Le direttive e le disposizioni individuano le obbligazioni della stazione appaltante e del soggetto affidatario derivanti dall'aggiudicazione del servizio. Questi obblighi concorrono a definire, unitamente alle informazioni descritte negli allegati a e b, il quadro di riferimento per la formulazione dell'offerta tecnica ed economica.
6. La procedura di affidamento si svolge secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture", applicabili ai servizi rientranti nella tipologia di quelli oggetto delle presenti direttive e disposizioni vale a dire, quelli dell'istruzione anche professionale (Allegato II B).
7. L'aggiudicazione avviene a seguito dell'espletamento di apposita procedura, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto previsto nell'art. 83 del sopra citato D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..
8. A tal fine si considerano:

- a) i contenuti dell'*offerta tecnica*: struttura e contenuti dell'attività formativa, comprendente i contenuti inderogabili di cui al successivo articolo 4 e la qualità delle risorse impiegate;
- b) l'offerta economica, che si sostanzia nel prezzo.

9. Il presente appalto appartiene alla categoria 24 "Servizi relativi all'istruzione anche professionale", numeri di riferimento: CPC 92 e CPV da 80100000-5 a 80430000-7, dell'Allegato II B "Elenco dei servizi", di cui agli artt. 20 e 27 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i..

Art. 4 – STRUTTURA, CONTENUTI E COSTI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

1. L'attività formativa in oggetto si sostanzia nell'erogazione da parte del soggetto affidatario di corsi per ciascun gruppo di personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi e che, a seguito di sua debita istanza di partecipazione al corso rivolta al soggetto affidatario e corredata da autocertificazione circa il possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 1, co. 4, lett. da a) ad f) incluse, del D.M. Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009, vengano ammessi a partecipare a detti corsi, a cura dello stesso soggetto affidatario che, all'esito della procedura di affidamento, verrà incaricato da parte della Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale.

Pre-requisito per poter inoltrare domanda d'iscrizione a ciascun corso sarà altresì la dichiarazione, da parte di ciascun istante, del possesso di un contratto di lavoro attinente al pregresso svolgimento della professione di addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi: detta dichiarazione dovrà essere prodotta all'atto della presentazione della domanda d'iscrizione al corso.

Allo scopo di garantire un esito ottimale dell'attività formativa, a ciascun corso potranno essere ammessi non meno di 12 e non più di 20 partecipanti.

- 2. Poiché allo stato attuale non è possibile effettuare una previsione circa i possibili frequentatori dei corsi, l'erogazione, in via sperimentale, dei corsi in parola non potrà estendersi oltre il mese di ottobre 2010.
- 3. La durata di ciascun corso deve essere, senza possibilità di deroga, pari a 51 ore di lezione frontale, alle quali farà seguito un numero massimo di 3 ore di esame finale, valutativo dell'idoneità dei discenti, per un numero massimo di 6 ore di lezione giornaliera per corso e per una durata massima, per ogni corso, di non più di 3 mesi dal proprio avvio, secondo il calendario (comprensivo altresì dell'indirizzo della sede di svolgimento, dell'elenco dei partecipanti e dei docenti) proposto dal soggetto affidatario ed approvato da parte della stazione appaltante entro e non oltre 10 giorni dalla stipulazione della convenzione. Al fine di essere ammessi a sostenere l'esame finale i discenti dovranno frequentare almeno l'80% delle ore di lezione e quindi, almeno 41 ore per ciascun corso.
- 4. Le giornate di svolgimento di ciascun corso formativo e gli orari del medesimo verranno scelti dal soggetto affidatario, tenendo anche conto delle esigenze dei discenti ed offrendo una gamma articolata di giorni e di orari per ciascun corso.
- 5. Le materie di ciascun corso devono essere così articolate per materie e per moduli formativi, da osservarsi scrupolosamente da parte del soggetto affidatario e con potere d'ispezione da parte dei funzionari del Settore Regionale Settore Sicurezza e Polizia Locale che verranno all'uopo, di volta in volta, incaricati da parte del Dirigente Responsabile di detto Settore:

A) Area tematica giuridica: durata complessiva 24 ore

I concetti di ordine, sicurezza pubblica e sicurezza urbana. La legislazione vigente in materia di sicurezza e di Polizia Locale – 3 ore

-Nozioni di ordine pubblico, sicurezza pubblica e sicurezza urbana.

-Il c.d. “primo pacchetto sicurezza”, di cui al d.l. 92/2008, convertito in L. 24 luglio 2008, n. 125.

- Il c.d. “secondo pacchetto sicurezza”, di cui alla L. 15 luglio 2009, n. 94 ed il D.M. Ministero dell’Interno 6 ottobre 2009, contenente l’espressa disciplina dei requisiti per gli addetti ai servizi di controllo.

- La l.r. 23/2007 in materia di sicurezza integrata, con particolare riferimento ai compiti svolti dalla Regione in tale materia ed alle nuove norme dettata per la Polizia Locale sui presidi tattici.

Le possibili forme e modalità di collaborazione con gli organi di polizia e con gli istituti di vigilanza – 3 ore

- La collaborazione con la Polizia Locale nel luogo di lavoro.

- La collaborazione con le Forze di Polizia statali nel luogo di lavoro.

- La collaborazione con le guardie particolari giurate nel luogo di lavoro.

- Il ruolo ed i compiti del personale addetto ai servizi di controllo.

La nozione di pubblico ufficiale, d’incaricato di pubblico servizio, di persone esercenti un servizio di pubblica necessità e di privato cittadino ed i relativi poteri e compiti. I principali reati d’interesse per il personale di cui al D.M. Ministero dell’interno 6 ottobre 2009. – 9 ore

- La nozione di pubblico ufficiale, d’incaricato di pubblico servizio, di persone esercenti un servizio di pubblica necessità e di privato cittadino ed i relativi poteri e compiti (artt. da 357 a 364 del Codice Penale).

- Le funzioni della polizia giudiziaria e le nozioni di ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria (artt. 55 e 57 del Codice di Procedura Penale).

- Le autorità nazionali, provinciali e locali di pubblica sicurezza.

- Il privato cittadino addetto al controllo ed il privato cittadino fruitore dei servizi di pubblico spettacolo e dei pubblici esercizi: diritti, doveri e responsabilità amministrative e penali.

- Il divieto per il personale addetto ai servizi di controllo di espletare alcuna delle attribuzioni esclusive dell’Autorità di P.S. (quali, ad esempio, l’identificazione, l’accompagnamento per identificazione od il controllo dei documenti, ecc...).

- La facoltà d’arresto da parte dei privati: artt. 383 e 380 del Codice di Procedura Penale.

- I principali reati d’interesse previsti dalla legislazione penale generale: violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale, resistenza d un pubblico ufficiale, oltraggio ad un pubblico ufficiale, lesioni personali, percosse, rissa, omissione di soccorso e furto.

- Alcuni dei reati d’interesse contemplati dalla legislazione penale speciale: la legislazione sulle armi, con particolare riferimento alla L. 18 aprile 1975, n. 110; il testo unico delle leggi in materia di disciplina delle sostanze stupefacenti e delle sostanze psicotrope (D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 e s.m.i.).

Le principali normative in materia di attività di intrattenimento di pubblico spettacolo e di pubblico esercizio – 9 ore

- Definizioni di pubblico spettacolo, pubblico esercizio e circolo privato: gli articoli di riferimento del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (c.d. T.U.L.P.S.) e del suo regolamento di esecuzione (R.D. 6 maggio 1940, n. 635).
- Le diverse tipologie di esercizi ed i diversi requisiti ed autorizzazioni previsti per ciascuno di essi: in particolare, il requisito oggettivo della sorvegliabilità esterna ed interna dei locali e la figura del preposto.
- Autorizzazioni, cartelli e principali normative da osservare per ciascuna delle tipologie di locali, a tutela della sicurezza, dell'igiene, della salute, dei minori e dei soggetti deboli.
- Sospensione e revoca delle autorizzazioni.
- La l.r. 38/2006 e s.m.i. di disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ed i poteri regolamentari ed ordinamentali del Sindaco.
- I poteri di vigilanza degli ufficiali ed agenti di P.S. e di P.G. sul locale, sullo spettacolo e sul numero delle persone presenti nel locale.
- I diritti d'autore ed i poteri ispettivi e di controllo della SIAE (Società italiana autori ed editori).
- Il ruolo ed i compiti del personale addetto ai servizi di controllo.

B) Area tematica tecnica: durata complessiva 9 ore

Le nuove forme del divertimento, le sostanze stupefacenti e le malattie sessualmente trasmissibili – 3 ore

- La ritualità della massa e la caratteristica del divertimento notturno.
- **Nuovi stili di vita e di consumo dell'adolescente e del giovane adulto.**
- I rischi legati all'uso ed all'abuso delle sostanze stupefacenti e psicotrope e dell'alcol.
- L'Aids e le malattie sessualmente trasmissibili.

La prevenzione degli incendi, la salute e la sicurezza nei luoghi lavoro – 3 ore

- I processi di combustione: gli elementi e gli impianti pericolosi in azienda; i piani di emergenza; le strategie e le metodologie d'intervento; le procedure d'evacuazione; i sistemi d'allarme; la segnaletica.
- La situazione d'ordinarietà: tecniche e modalità di controllo per la verifica del mantenimento efficiente degli impianti di estinzione degli incendi all'interno dei locali.
- La situazione d'emergenza: saper rendere operativi i reparti d'emergenza; saper fronteggiare le possibili situazioni d'emergenza; la collaborazione con i VVFF che interverranno sul posto.

Il primo soccorso sanitario – 3 ore

- Il supporto di base delle funzioni vitali (BLS); i segni d'allarme dell'attacco cardiaco; la morte improvvisa; il danno atossico cerebrale; il BLS in situazioni particolari; la valutazione dello stato di coscienza; l'apertura delle vie aeree; la presenza dell'attività respiratoria; la respirazione bocca a bocca e bocca-naso; la ventilazione con mezzi aggiuntivi; la valutazione della presenza dell'attività circolatoria.

C) Area tematica psicologico-sociale: durata complessiva 18 ore

La comunicazione interpersonale – 3 ore

- La ritualità della massa e la caratteristica e la caratteristica del divertimento notturno.
- Nuovi stili di vita e di consumo dell'adolescente e del giovane adulto.
- Stili comunicativi e strategie comunicative.

- Comunicazione verbale.
- La comunicazione come processo sociale e funzioni della comunicazione.
- Strategie comunicative e funzione del feed-back.
- La comunicazione anche in relazione alla presenza di persone diversamente abili.

Le tecniche di mediazione dei conflitti – 6 ore

- Processi di codifica e di decodifica dei messaggi.
- Codici e canali di comunicazione.
- La comunicazione come processo sociale e funzioni della medesima.
- La capacità di concentrazione e di autocontrollo.
- Modi di rapportarsi con i fruitori dei locali.
- La consapevolezza del proprio ruolo professionale e l'orientamento al servizio.

L'autoprotezione e la difesa personale – 9 ore

- Tecniche per la prevenzione e per la gestione delle situazioni di conflitto.
- Riconoscimento delle situazioni di disagio e/o di difficoltà.
- Contenimento delle situazioni a rischio.
- Controllo delle aree a cui è adibito il personale addetto ai servizi di controllo.
- Pianificazione e gestione di un servizio operativo per la sicurezza dei terzi.

Totale ore di lezione: 51

Ai sensi dell'art. 1, co. 4, lett. g), del D.M. Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009, al termine del corso di formazione organizzato a cura del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, si svolgerà un esame finale, il cui superamento, unitamente al possesso degli altri requisiti previsti dallo stesso art. 1, co. 4, lett. da a) ad f) comprese del predetto decreto ministeriale, costituirà titolo per la domanda d'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.

La prova valutativa si dovrà svolgere entro e non oltre 10 giorni dal termine di ciascun corso e consisterà in una prova scritta composta da 40 domande, ciascuna a risposta multipla e con una sola risposta esatta per ogni domanda.

Di dette 40 domande:

- 15 verteranno sull'area tematica giuridica;
- 10 verteranno sull'area tematica tecnica;
- 15 verteranno sull'area tematica psicologico-sociale.

L'esame si intende superato laddove il candidato risponda esattamente ad almeno 30 delle predette domande, di cui almeno 5 per ogni area tematica.

Nel caso in cui invece il candidato risponda correttamente ad un numero di domande compreso tra 20 e 30, lo stesso verrà ammesso ad un colloquio orale, all'esito del quale la Commissione d'esame potrà ritenerlo idoneo o non idoneo.

Nell'ulteriore e diversa ipotesi in cui il candidato risponda esattamente, alla prova scritta, ad un numero inferiore di 20 domande il medesimo dovrà frequentare nuovamente il corso di formazione, così pure come nel caso in cui il medesimo non superi il colloquio orale.

Le domande sono estrapolate da parte del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte da un data base composto da almeno 300 domande, che verrà fornito da parte del soggetto affidatario.

La Commissione d'esame per ciascun corso, viene nominata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale, dietro apposita istanza di convocazione della medesima, che verrà inoltrata a detto Settore Regionale da parte del soggetto affidatario almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova finale valutativa.

Detta Commissione d'esame, con spesa a carico integrale da parte del soggetto affidatario, è composta da 3 membri, vale a dire:

- da 1 Presidente, indicato da parte del Direttore della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, scegliendolo tra i dirigenti ed i funzionari, titolari almeno di posizione organizzativa, idonei e disponibili all'assunzione dell'incarico, nonché in servizio presso tale Direzione Regionale.

Tale rappresentante regionale, conformemente alla vigente normativa, nazionale e regionale, potrà svolgere l'incarico in esame, durante il normale orario di lavoro ed in attività di servizio (nel qual caso, i proventi che verranno erogati da parte del soggetto affidatario per tale sua partecipazione alla Commissione d'esame spetteranno all'Amministrazione Regionale), ovvero fuori dal proprio orario di lavoro e non in attività di servizio (nel qual caso, invece, il corrispettivo economico verrà erogato da parte del soggetto affidatario direttamente a tale rappresentante regionale, che dovrà però, preventivamente all'accettazione dell'incarico, essere autorizzato allo svolgimento della prestazione professionale in esame, da parte della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della l.r. n. 10/1989);

- 1 commissario, rappresentante del soggetto affidatario, individuato da parte del medesimo e con accollo integrale della spesa per lo svolgimento di tale incarico da parte di detto soggetto affidatario;

- nonché 1 commissario, docente del corso, individuato da parte del soggetto affidatario e con accollo integrale della spesa per lo svolgimento di tale incarico, da parte del soggetto affidatario medesimo.

Qualora 8 giorni prima di ciascun esame non fosse pervenuto al soggetto affidatario il nominativo di alcuno dei componenti la Commissione d'esame, è compito dello stesso provvedere ai solleciti necessari al fine di costituire il collegio.

Gli insegnamenti devono essere svolti da docenti che verranno scelti in totale autonomia da parte del soggetto affidatario, anche tramite le agenzie formative all'uopo incaricate dal medesimo ed eventualmente anche scegliendoli tra i dirigenti ed i funzionari, titolari almeno di posizione organizzativa, della Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia Locale, di comprovata esperienza e professionalità rispetto alle singole materie oggetto d'insegnamento: in tale ultima ipotesi, il dipendente regionale sarà assoggettato alle regole ed ai limiti già più sopra indicati a proposito della partecipazione alla Commissione d'esame da parte del rappresentante regionale.

Tutti i docenti devono, in ogni caso, essere in possesso della Laurea magistrale o poter, in alternativa, comprovare un'esperienza almeno quinquennale in relazione alle materie rispetto alle quali il soggetto affidatario chiederà loro di svolgere attività d'insegnamento. Le spese di docenza saranno sempre a totale carico del soggetto affidatario.

4. I corsi previsti dovranno concludersi entro e non oltre il 31 ottobre 2010.

5. La prestazione oggetto della procedura di affidamento del servizio è unitaria.

Art. 5 – VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

1. La valutazione della qualità di ogni singolo corso realizzato dal soggetto affidatario è finalizzata, in particolare, alla verifica del gradimento da parte dei discenti.

2. La valutazione della qualità dei corsi erogati avverrà da parte dei funzionari incaricati del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, a mezzo dell'utilizzazione dei moduli di qualità di cui alla certificazione di qualità SINCERT/CSICERT, certificato n. SQ041853 del 10/12/2004, UNI EN ISO 9001:2000.

Art. 6 – MATERIALE DIDATTICO, ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E MATERIALE PROMOZIONALE

1. E' cura ed onere del soggetto affidatario fornire a ciascun partecipante al corso il materiale didattico di base, entro il termine massimo dell'ultimo giorno di lezione di ciascun corso.
2. Parimenti l'intera attività di segreteria (raccolta pre-iscrizioni, iscrizioni, predisposizione e tenuta dei registri, verifica delle presenze, eccetera), così come la predisposizione dei materiali e delle strumentazioni didattiche ed aula è interamente a carico del soggetto affidatario, sia in termini di risorse economiche sia in termini di personale da adibirsi a tale attività.
3. La Regione Piemonte si riserva invece la facoltà di svolgere l'attività di progettazione, studio, promozione e pubblicità dell'iniziativa formativa, da espletarsi con le risorse di personale e strumentali interne alla stessa Amministrazione Regionale.

Art. 7 – DICHIARAZIONE D'IDONEITÀ

1. A seguito del superamento dell'esame, la Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale, provvede a rilasciare a ciascun partecipante una dichiarazione d'idoneità, senza voto, comprovante il conseguimento del requisito previsto di cui all'art. 4, co. 1, lett. g), del D.M. Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009.
2. Le singole dichiarazioni d'idoneità sono predisposte dalla Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale, entro 20 giorni dalla data di svolgimento delle singole prove d'esame, in conformità al modello *standard* di seguito previsto.



Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale
Settore Sicurezza e Polizia Locale

data

Prot. n. /DB1705

**CORSO FORMATIVO REGIONALE PER IL PERSONALE CHE POTRÀ ESSERE
ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO
E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI**

-DICHIARAZIONE D'IDONEITÀ-

Il Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, in base agli atti d'ufficio,

DICHIARA

che il/la Signor/Signora, nato/nata a
l'/il, ha frequentato il corso organizzato dalla Regione Piemonte in
attuazione dell'art. 3, co. 7, L. 94/2009 e dell'art. 3, D.M. Ministro dell'Interno 6 ottobre 2009.

Tale corso si è svolto a, seguendo il programma contenuto
nella deliberazione giuntale della Regione Piemonte . n. del,
conforme al dettato di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'Interno del 6 ottobre 2009, per un
totale di 51 ore formative.

Il discente ha partecipato e superato l'esame finale, risultando perciò in possesso del
requisito previsto dall'art. 1, co. 4, lett. g), di cui al predetto decreto ministeriale.

Si rilascia la presente dichiarazione d'idoneità prevista dalla vigente normativa per gli usi
consentiti dalla legge.

Torino, li

(Firma del Dirigente)

.....

C.so Stati Uniti 1
10128 Torino
Tel. 011 43.2.13.28
Fax 011.432.34.92

e.mail polizia.locale@regione.piemonte.it
sito internet : www.regione.piemonte.it/polizialocale



Art. 8 – ISCRIZIONE AI CORSI ED ALL'ESAME FINALE

1. Per l'iscrizione a ciascun corso di formazione ed all'esame finale la Regione Piemonte non sosterrà alcun onere, né diretto né indiretto.
2. All'atto dell'iscrizione a ciascun corso e, comunque, prima dell'inizio dell'attività didattica, il soggetto affidatario deve portare a conoscenza dei partecipanti tutte le condizioni che disciplinano la partecipazione a ciascun corso e conformi alle presenti direttive e disposizioni.

Art. 9 – SEDI DEI CORSI

1. I corsi sono tenuti presso le sedi individuate da parte del soggetto affidatario o dalle agenzie formative dallo stesso individuate e d autorizzate, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 delle presenti direttive e disposizioni.
Dette sedi devono essere articolate ed operative, sia a livello regionale, sia a livello provinciale e sia anche a livello sub provinciale.

ART. 10 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA E DIVIETI

1. Possono partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 2 delle presenti direttive e disposizioni.
2. In sede di verifica, verrà richiesta la presentazione, da parte dell'offerente, del possesso dell'accreditamento presso la Regione Piemonte e, per quanto attiene, ad eventuali agenzie formative dallo stesso individuate ed autorizzate, di sedi accreditate e/o autorizzate, articolate ed operative, sia a livello regionale, sia a livello provinciale e sub provinciale.
Detti soggetti dovranno altresì fornire la prova, a mezzo dell'invio di apposito curriculum professionale, unito alla propria offerta, di aver già svolto attività di formazione in materia analoghe rispetto a quelle oggetto del servizio di cui alla presente procedura.
3. La stazione appaltante procederà alla verifica di tutti i sopra indicati requisiti già all'atto dell'aggiudicazione provvisoria.
4. Sono escluse dalla partecipazione alla procedura di affidamento i soggetti che si trovano in una delle condizioni elencate dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..
5. Per poter partecipare alla procedura di affidamento del servizio, i concorrenti dovranno dichiarare, conformemente alle previsioni di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.:
 - a. il possesso dei requisiti sopra elencati;
 - b. di obbligarsi ad eseguire la convenzione che verrà successivamente stipulata con la stazione appaltante, rispettando sin dal momento della presentazione dell'offerta le condizioni tutte delle presenti direttive e disposizioni;
 - c. di aver valutato nella determinazione del prezzo offerto tutti gli oneri da sostenere, al fine di assicurare una regolare e puntuale esecuzione delle proprie prestazioni.

ART. 11 – MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DELLE DIRETTIVE E DELLE DISPOSIZIONI E DELL'AVVISO INFORMATIVO

1. Al fine di garantire la migliore qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, la stazione appaltante renderà pubbliche le direttive e le disposizioni, nonché l'avviso informativo rivolto a tutti i potenziali concorrenti aventi i requisiti di ammissibilità a partecipare alla procedura di aggiudicazione del servizio, per mezzo della pubblicazione dei

medesimi sulla home page del sito internet della Regione Piemonte, all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/cms/>, nella sezione bandi del medesimo sito internet all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/bandi/index.htm, nonché nella sezione annunci legali e avvisi di detto sito Internet all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm, oltre che sul sito Internet del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/polizialocale/>;

2. A partire dalla data di pubblicazione dei sopra menzionati direttive e disposizioni ed avviso informativo, tutti i potenziali soggetti concorrenti, purché siano in possesso dei previsti requisiti, possono presentare per iscritto la loro offerta contrattuale, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione delle direttive e disposizioni e dell'avviso informativo.
3. Detti atti rimarranno colà pubblicati sino al termine prefissato per la presentazione delle offerte contrattuali.
4. Non sono previste forme diverse di pubblicazione, né la pubblicazione di alcun bando di gara.

Art. 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione delle direttive e disposizioni e dell'avviso informativo, così come specificato nell'articolo precedente, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione, far pervenire alla Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale, alla c.a. del Dirigente Responsabile di detto Settore, recapito telefonico: 011.43.23.089, Corso Stati Uniti n. 1, cap 10128 Torino, tramite consegna a mano o a mezzo posta, la loro offerta contrattuale, in plico chiuso e sigillato, riportante all'esterno la dicitura "Progetto Sperimentale Corsi di Formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi", contenente:
 - **Busta n. 1, chiusa sigillata**, riportante all'esterno la dicitura "*Dichiarazioni e documentazione*" con le dichiarazioni per le quali si rinvia agli artt. 2, 4 e 10 delle presenti direttive e disposizioni;
 - **Busta n. 2, chiusa e sigillata**, riportante all'esterno la dicitura "*Offerta tecnica*", con il progetto tecnico descritto nell'allegato a;
 - **Busta n. 3, chiusa e sigillata**, riportante all'esterno la dicitura "*Offerta economica*", contenente la scheda d'offerta di cui all'allegato b, in regola con le vigenti normative in materia di imposta di bollo, corredata dei giustificativi di cui all'art. 86, co. 5, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Art. 13 – MODALITÀ E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

1. All'affidamento, in via sperimentale, del servizio si procederà con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i..
2. Le offerte presentate saranno valutate dalla Commissione Salutatrice, nominata dal Responsabile del Procedimento della stazione appaltante, identificato nella persona del Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, secondo i parametri indicati negli allegati a e b delle presenti direttive e disposizioni.
3. La valutazione della congruità dell'offerta verrà effettuata analizzando le voci, indicate nell'allegato a, seguendo le disposizioni di cui agli artt. 86, 87 e 88 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..
4. Non saranno ammesse offerte che non soddisfino i contenuti inderogabili di articolazione di ciascun corso, previsti nell'art. 4 delle presenti direttive e disposizioni.

5. All'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 80 punti su 100, come specificato nell'allegato a.
6. All'offerta economica è invece attribuito un punteggio massimo di 20 punti su 100, come specificato nell'allegato b, non comportando l'erogazione in via sperimentale dei corsi di formazione in esame, alcun costo, diretto od indiretto, a carico dell'Amministrazione Regionale, fatti salvo soltanto quelli di cui all'art. 6, co. 3, delle presenti direttive e disposizioni.
7. Al termine della procedura, sommando il punteggio dell'offerta tecnica e dell'offerta economica, viene dichiarata l'aggiudicazione a favore del miglior offerente.
8. L'aggiudicazione diviene definitiva con l'adozione di apposito provvedimento, contenente altresì la graduatoria delle offerte ammesse e valutate e previa presentazione da parte del soggetto affidatario della necessaria documentazione indicata nelle presenti direttive e disposizioni.
9. La stazione appaltante si riserva la facoltà di non aggiudicare.
10. La stazione appaltante potrà dar corso all'aggiudicazione anche se è stata presentata una sola offerta, purché la stessa sia ritenuta conveniente ed idonea.
11. L'aggiudicazione e l'esecuzione del servizio sono soggette alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

Art. 14 – STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE ED ESECUZIONE

1. La stipulazione della convenzione con il soggetto affidatario e gestore, in via sperimentale, dei corsi di formazione, ha luogo entro 60 giorni dal momento in cui l'aggiudicazione definitiva diventa efficace, salvo ipotesi di differimento espressamente concordate con il soggetto affidatario.
2. L'esecuzione della convenzione avrà inizio dal momento della sua stipulazione, ai sensi dell'art. 11, co. 12, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..
3. Tutti gli oneri derivanti dalla convenzione, comprese le spese di registrazione, sono a carico del soggetto affidatario.
4. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui agli artt. 11 e 12 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

ART. 15 – VIGILANZA

1. La stazione appaltante può in ogni momento effettuare verifiche e controlli diretti ad accertare l'effettivo svolgimento dei corsi di formazione, con particolare riferimento agli aspetti della qualità e dei rapporti con i docenti, nonché al puntuale rispetto delle presenti direttive e disposizioni e del progetto offerto, oltre che delle norme e delle prescrizioni applicabili. Il soggetto affidatario deve fornire la più ampia collaborazione per facilitare le ispezioni, le verifiche e l'acquisizione dei dati.
2. Il soggetto affidatario ha l'obbligo di agevolare l'esercizio di detta attività da parte della stazione appaltante.

Art. 16 – RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO, A PROGETTO O DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE CON IL SOGGETTO AFFIDATARIO E VERSO I TERZI

1. La stazione appaltante è esonerata da qualunque responsabilità derivante da rapporti di lavoro, a progetto o di collaborazione occasionale, instaurati dal soggetto affidatario, nonché dai danni prodotti dallo stesso, in dipendenza delle attività espletate nell'esecuzione dei corsi.

2. Il soggetto affidatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione del personale, interno od esterno, che verrà occupato nell'esecuzione dei corsi e ne assume in proprio ogni responsabilità, in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati a terzi, anche per mera colpa, nell'esecuzione della prestazione.
3. Il soggetto affidatario è tenuto ad osservare e ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i soggetti che, a qualsivoglia titolo giuridico, impiegherà per la realizzazione dei corsi formativi, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di tutela dei lavoratori.
4. Parimenti, spettano al soggetto affidatario tutti gli obblighi, doveri, garanzie e responsabilità nei riguardi dei discenti che svolgeranno i predetti corsi formativi o di altri soggetti comunque espletanti attività lavorativa in occasione di detti corsi.

Art. 17 – INADEMPIMENTI, PENALITÀ E RISOLUZIONE

1. Il soggetto affidatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte.
2. Nel caso in cui l'esecuzione delle obbligazioni e delle prestazioni a carico del soggetto affidatario non corrispondano esattamente a quanto convenuto o comunque, nel caso di esecuzione irregolare o ritardata del servizio, la stazione appaltante avrà facoltà di fissare al soggetto affidatario un termine congruo per adempiere, decorso inutilmente il quale, esso avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile, fermo restando il suo diritto a richiedere il risarcimento del danno, anche per il danno all'immagine in ipotesi arrecato alla Regione Piemonte a seguito di tali inadempienze contrattuali, totali o parziali.
3. Costituirà in ogni caso motivo di risoluzione espressa, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, e fatto salvo il diritto al risarcimento del danno, l'inadempimento anche di una soltanto delle seguenti obbligazioni:
 - a. impiego di figure professionali in possesso dei requisiti indicati nelle presenti direttive e disposizioni;
 - b. veridicità delle dichiarazioni fornite ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i..
4. La risoluzione dà diritto alla stazione appaltante a rivalersi su eventuali crediti di cui il soggetto affidatario sia titolare verso la medesima o nei riguardi di soggetti terzi.

Art. 18 – CONTROVERSIE

1. Per qualsiasi controversia inerente il presente rapporto contrattuale viene eletta la competenza esclusiva del Foro di Torino.

Art. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti danno atto che i dati personali verranno trattati in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Art. 20 – RIFERIMENTO ALLE NORME VIGENTI

1. Per quanto non previsto dalle presenti direttive e disposizioni, si rinvia all'art. 20 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed agli articoli da questo richiamati o a questo collegati, nonché al Codice Civile ed a tutte le norme vigenti, applicabili al presente appalto di servizi.

Valutazione dell'offerta e criteri connessi con la natura del servizio oggetto della presente procedura:

	Criteri	Indicatori	Valore max	
Offerta tecnica	a) Qualità e caratteristiche del progetto	Coerenza del progetto rispetto al programma formativo.	10	
		Pertinenza e adeguatezza dei contenuti al fine degli insegnamenti previsti in materia di formazione del personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.	25	
		Disponibilità di sedi sul territorio piemontese, sia a livello regionale, sia a livello provinciale e sia anche a livello sub provinciale. Ampia articolazione di giorni ed orari, per ciascun corso formativo.	10	
		Totale a)	45	
	b) Organizzazione del gruppo di docenti impiegati e qualità delle risorse professionali	Modalità di organizzazione e coordinamento del gruppo di docenti che verranno impiegati, nonché di controllo rispetto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati richiesti, nei tempi previsti.	15	
		Modalità d'individuazione delle scansioni temporali ed organizzazione del programma dei singoli corsi.	10	
		Gestione dei corsi e continuità didattica.	10	
		Totale b)	35	
	Offerta economica	c) Prezzo	Prezzo complessivo offerto.	20
			Totale c)	20
Totale		Totale a) + b) + c)	100	

Definizioni

COERENZA: si intende la conformità del **progetto**, nell'impostazione metodologica e tecnica, nonché nelle scelte organizzative ed operative, alle finalità da perseguire.

PERTINENZA: si intende la capacità dei **contenuti** del progetto formativo di raggiungere l'obiettivo della formazione del personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.

ADEGUATEZZA: si intende l'idoneità dei contenuti a determinare l'effettiva realizzazione del progetto e a determinare il gradimento dei destinatari dell'iniziativa formativa.

CONTINUITÀ DIDATTICA: si intende la successione non interrotta di criteri e di metodi di insegnamento nello stesso corso (la stessa persona inizia e finisce il corso, per la cui docenza è stata incaricata da parte del soggetto affidatario).

Offerta economica = Prezzo offerto in Euro

Ragione Sociale: _____